

LA LEGGENDA DELLA BELLA CASTELLANA

Due lettere di Pietro I d' Aragona testimoniano la partecipazione di Delia alla Guerra del Vespro. Nella prima si chiedono due fra: “ i più cospicui”.

Nell' altra aiutanti in soldi e uomini. Delia fu sede di un importante episodio della guerra. Durante questa guerra è nata la leggenda della Bella Castellana. Si dice che a Delia visse una fanciulla molto bella con capelli biondi e occhi neri di nome Beatrice. Il conte la teneva con se in tutela. Passò il tempo ed il conte si innamorò di Beatrice e voleva sposarla ma il re non lo permise. Il conte allora proteggeva la ragazza come una figlia. La fece sposare con un Castellano, Bernardo, e Beatrice divenne Castellana. Ella era buona e gentile. Dopo qualche anno ebbe una figlia. La famiglia visse felice fino a quando arrivò un certo Roberto Martorana che venne a mettere un serio pericolo questa felicità. Costui era venuto in gran pregio dal conte.

Il Martorana si invaghi della Bella Castellana è tentò in tutti i modi di ottenere i suoi favori. Ma Beatrice rifiutò sempre. Non disse niente al marito ma quando si fece troppo insistente lo minacciò di accusarlo al Conte. Martorana parve calmarsi ma aspettava l'occasione giusta per vendicarsi. L'occasione non mancò. Le campane annunziarono l' insurrezione della Sicilia. I francesi furono sconfitti ma non si rassegnarono. I soldati di Roberto d' Artois avanzarono verso Delia. Il Conte era stato costretto a rimanere a canto del re Federico. Era arrivato il momento della vendetta per Roberto Martorana.

Prese contatti con i Francesi, promettendo la caduta di Delia a condizione che ne fosse fatto signore. I Francesi acconsentirono. La notte dell' agguato i fratelli Martorana riuscirono a farsi mettere a guardi alla porta del Castello. Ad un segnale la porta si aprì. Molti soldati furono trucidati. Il castello accorse subito e chiamò i Martorana ma quando li vide con i francesi si rese conto.

Egli si mise in guardia con la spada in mano. Roberto, allora, pensò di prenderlo alle spalle.

Entrò dalla parte opposta e riuscì a pugnalarlo alle spalle. Il Castellano prima di morire gridò due volte: “ Giuda”. La castellana era rimasta nella sua stanza con la figlia. Sentito il grido corse fuori e Martorana la minacciò di morte se non esaudiva i suoi desideri. Lei svenne e si sentirono i soldati per liberare Delia. I Francesi morivano. Le due donne impazzirono dal dolore. I due fratelli vennero legati alle code di due cavalli e trascinati per più di un miglio e poi furono fatti spirare sulla corda. La Castellana e la figlia assistettero. Il Conte prese in sposa la Castellana che divenne Contessa di Delia.

Si racconta e si tramanda che la nostra Cuddrireddra è nata proprio come omaggio alla Castellana/Contessa di Delia.